



Gigabyte GA-890FXA-UD7 e GA-890GPA-UD3H

GIGABYTE™

LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/schede-madri/396/gigabyte-ga-890fxa-ud7-e-ga-890gpa-ud3h.htm>)

Schede madri di fascia alta basate sul chipset AMD 890FX e AMD 890GX

Gigabyte è tra i brand leader nella produzione di schede madri ed è sempre in prima linea per coprire tutte le nuove linee di chipset AMD e INTEL fin dal lancio. In questa recensione metteremo alla prova le caratteristiche tecniche di due modelli basati su chipset AMD della serie 800, la GA-890GPA-UD3H e la sorella maggiore GA-890FXA-UD7. Entrambe le schede supportano i nuovi processori a 6 core AMD Phenom II 1090T e 1055T e sono caratterizzate dalla presenza di un controller USB 3.0 per il supporto alle più recenti periferiche di memorizzazione esterna.

Abbinato alle due schede madri, abbiamo avuto modo di provare un processore Phenom II 1055T, processore caratterizzato dalla presenza di 6 core, tecnologia Turbo per l'incremento dinamico delle frequenze operative e con un prezzo di mercato inferiori ai 200€,

Buona lettura!

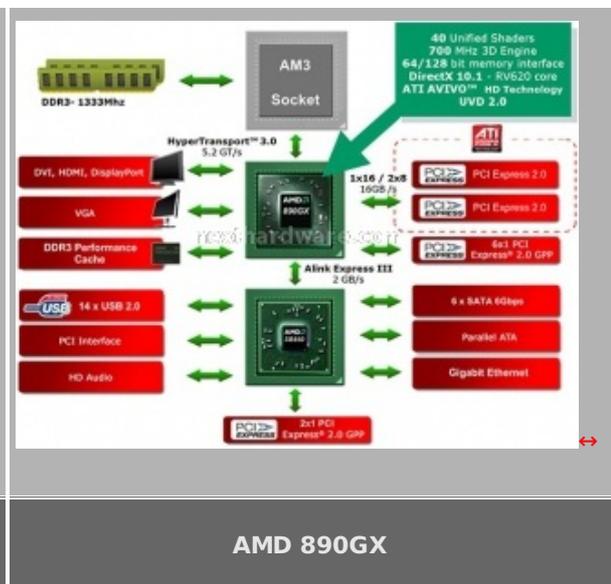
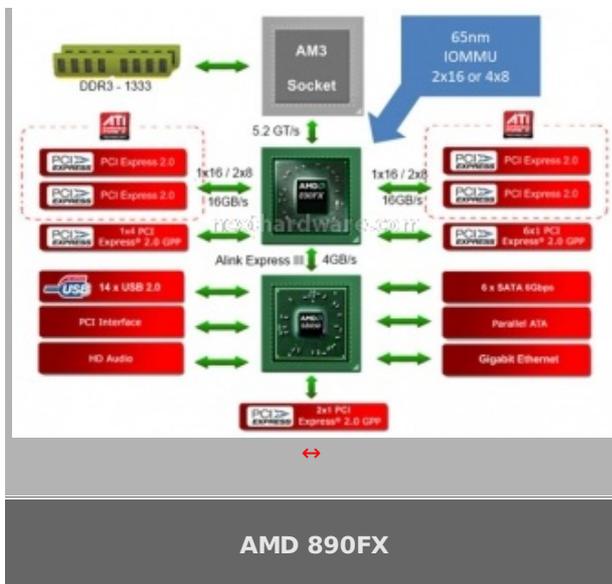
1. Chipset AMD 890FX, AMD 890GX e AMD SB850

1. Chipset AMD 890FX, AMD 890GX e AMD SB850

I chipset della serie 800 derivano direttamente dalla serie 700 e ne sono la loro naturale evoluzione, senza stravolgere di fatto il progetto iniziale. In abbinamento ai chipset 890GX e 890FX è stato rilasciato l'AMD SB850 che introduce il supporto nativo al protocollo di comunicazione SATA 6 Gbps.

AMD 890GX

L'AMD 890GX è indirizzato al mondo mainstream, il chipset integra una ATI Radeon HD4290 con supporto alle API Direct X 10.1, 40 Shader Unificati, supporto UVD 2.0 e la possibilità di installare una memoria video dedicata direttamente sulla scheda madre (SidePort). La SidePort è una opzione che il costruttore della scheda madre può decidere di integrare e prevede l'uso di una memoria DDR3 da installare in prossimità del chipset; questa memoria dedicata viene quindi usata per aumentare le prestazioni rispetto all'uso della memoria condivisa di sistema e ridurre l'occupazione della stessa da parte del chip grafico. L'utente può scegliere se utilizzare solo la SidePort (generalmente 128 MB, sufficienti per applicativi 2D e office), solo la memoria condivisa (fino a 512 MB) oppure una combinazione delle due, garantendo prestazioni migliori e una maggior quantità di memoria video disponibile. A nostro avviso, quantità complessive superiori ai 256 Mb non sono necessarie nell'uso comune, infatti la ridotta potenza elaborativa della GPU RV620 integrata fa da principale collo di bottiglia. Il chipset supporta una gran varietà di uscite video sia digitali che analogiche includendo HDMI, DVI, Display Port e VGA. Come per il 790GX e 785G, solo due di queste sono attivabili contemporaneamente e, per limiti architettonici, una deve essere impiegata per la connessione analogica. È auspicabile che nelle prossime revisioni, questa limitazione sia rimossa al fine di consentire l'uso di due schermi digitali che garantiscono una miglior qualità dell'immagine. L'AMD 890GX supporta fino a due schede video in modalità CrossFire con due collegamenti 8x PCI-E 2.0 oppure una singola scheda video con collegamento a 16x. Sono disponibili altre 6 linee PCI-E 2.0, utilizzabili a discrezione del produttore delle schede madri, per il supporto a controller esterni (USB 3.0, Ethernet, etc.) o per l'installazione di ulteriori porte PCI-E sul PCB. L'AMD 890GX è costruito con tecnologia produttiva a 55 nm ed è accreditato di un consumo massimo di 25W.



AMD 890FX

Nato per sostituire il chipset AMD 790FX, l'890FX eredita da quest'ultimo la tecnologia produttiva a 65 nm, segnando di fatto una netta separazione dal 890GX. Come c'è da aspettarsi da un chipset dedicato alla fascia alta del mercato, non è presente alcuna grafica integrata, ma il numero di linee di comunicazione PCI-E 2.0 è stato quasi raddoppiato, passando dalle sole 22 del 890GX alle 42 del 890FX. Questa caratteristica rende possibile l'assemblaggio di sistemi con un massimo di quattro schede video, collegate al chipset con 4 canali 8x, oppure due con 2 canali a 16x. L'uso di due schede video collegate a piena banda, dovrebbe favorire le configurazioni multi gpu meno complesse in teoria, nella pratica invece, la differenza di prestazioni tra le schede collegata a 8x e 16x è così ridotta da risultare di fatto impercettibile, come potremo vedere più avanti, nell'analisi delle prestazioni. Una novità, che difficilmente influirà sul grande pubblico, è la presenza del supporto alla tecnologia IOMMU che consente un miglior sfruttamento della memoria in ambiti virtualizzati e l'accesso HW fisico da parte delle macchine virtuali.



AMD 890FX



AMD SB850 SATA 3

AMD SB850

Con l'introduzione del supporto al protocollo di comunicazione SATA 6Gbps, noto anche come SATA3, AMD è il primo produttore di processori a fornire un chipset con questa tecnologia, arrivando sul mercato molti mesi in anticipo su INTEL che non prevede di integrare il SATA3 nei suoi chipset fino a fine 2011. Il protocollo SATA3 è retrocompatibile con le precedenti revisioni ed è nato per supportare nuovi dispositivi di memorizzazione, con una banda teorica doppia rispetto a quella della revisione 2.0. La gestione di un bus a 6Gbps ha creato non pochi grattacapi a tutti i produttori che hanno integrato nelle loro schede madri controller di terze parti per la gestione di una banda teorica così grande, è infatti necessario collegare il chip di controllo a più di un BUS PCI-E al fine di eliminare eventuali colli di bottiglia. Questa situazione ha impattato sulla diffusione del SATA3 sulla piattaforma P55 di INTEL che, non fornendo un numero sufficiente di linee PCI-E (che ricordiamo sono integrate nel processore) rende necessario l'uso di Bridge e moltiplicatori di linee, con evidenti problemi di costo e difficoltà progettuali.

L'SB850 supporta fino a 14 periferiche USB2.0: purtroppo il supporto all'USB3.0 arriverà solo nei prossimi anni e per ora è necessario affidarsi a controller esterni, come quelli prodotti da NEC, che ha recentemente annunciato l'introduzione sul mercato di una versione più economica di quella

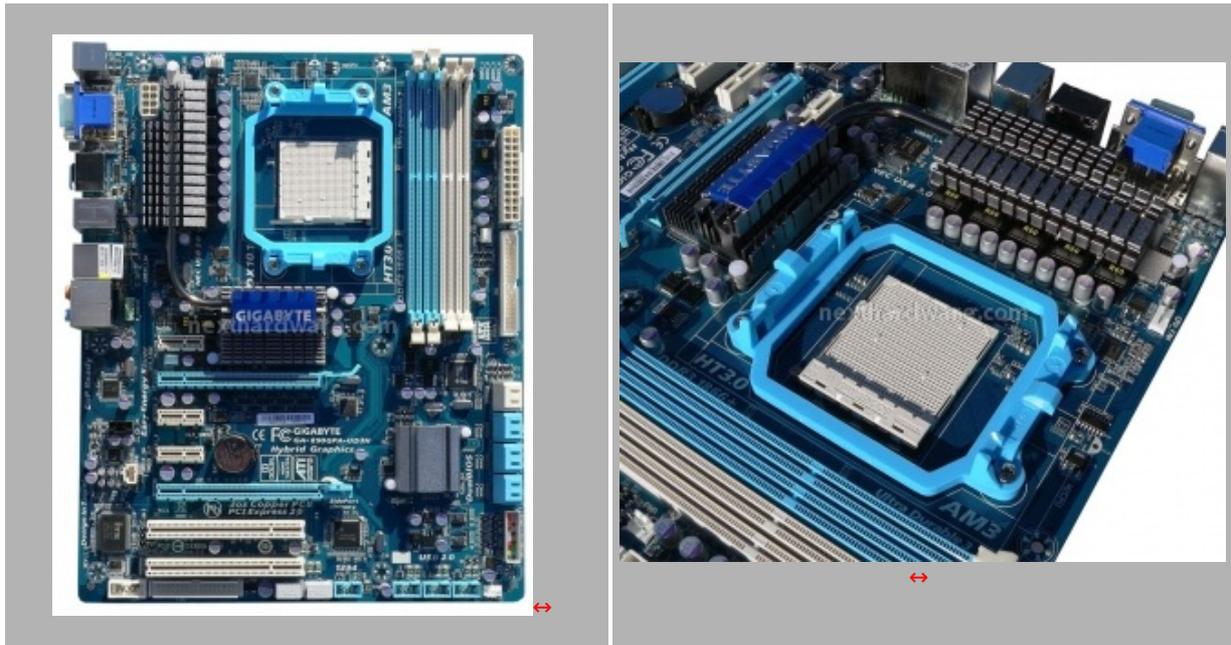
attualmente in distribuzione.

Sono ovviamente integrati il supporto all'audio multicanale in standard HD Audio, una connessione Gigabit Ethernet, una connessione PCI e una porta Parallel ATA, poco utilizzata in ambito domestico, ma ancora importante per molte applicazioni industriali, per versioni specifiche delle schede madri AMD che hanno ancora un largo impiego.

2. Gigabyte GA-890GXA-UD3H

2. Gigabyte GA-890GXA-UD3H

La scheda è caratterizzata dal formato Full ATX ed è il modello di punta delle soluzioni con scheda video integrata. Il PCB è caratterizzato dalla tipica colorazione azzurra ed è costruito con la tecnologia Ultra Durable 3 che prevede, tra le altre cose, l'adozione di una quantità doppia di rame per il layer segnali e alimentazione e l'uso di condensatori giapponesi.



La sezione di alimentazione prevede quattro fasi dedicate alla CPU più una quinta fase dedicata alla gestione del controller della memoria integrato nel processore, separando di fatto la gestione delle tensioni dei due componenti. I mosfet utilizzano un design tradizionale e non sono presenti componenti più complessi come i DrMos o le alimentazioni digitali; secondo Gigabyte queste soluzioni non sono necessarie per la realizzazione di una sezione di alimentazione efficiente, ma piuttosto bisogna puntare sull'uso di prodotti di qualità ed una accurata ingegnerizzazione. Un dissipatore dotato di una grossa heat pipe interconnette i due blocchi di alluminio che si occupano di raffreddare i mosfet ed il chipset AMD 890GX.



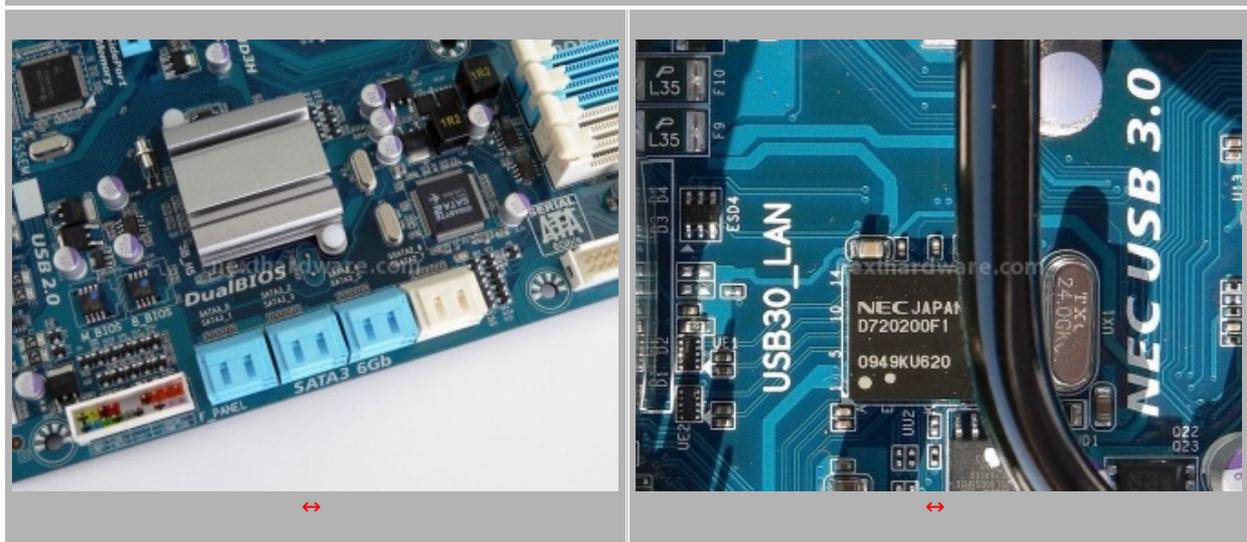
Gli slot di memoria DDR3 presenti sulla GA-890GXA-UD3H sono quattro e possono essere configurati per operare, in condizioni di overclock, a frequenze superiori ai 1866Mhz. Nelle nostre prove abbiamo utilizzato un kit di Corsair Dominator GT 1600 Mhz CAS 7 7 7 21 1T impostando manualmente le principali latenze e tensioni all'interno del BIOS senza riscontrare alcun problema di stabilità. Per attivare la

modalità Dual Channel è necessario inserire i moduli negli slot dello stesso colore, preferibilmente in quelli più vicini alla CPU.

Le 16 linee PCI-E 2.0, messe a disposizione del chipset AMD 890GX, sono collegate ai due connettori PCI-E 16x presenti sulla scheda madre; come è ben visibile dalla foto, il secondo connettore è dotato solo della metà delle connessioni elettriche e viene attivato solo in presenza di una scheda installata nello stesso, attivando i 4 switch digitali posti sotto il primo slot. La scheda è inoltre dotata di 3 connessioni PCI-E 1x e 2 porte PCI 32bit.

Le porte di comunicazione incluse sono:

- 4 porte USB 2.0
- 2 porte USB 3.0
- 1 porta PS2
- 1 porta VGA
- 1 porta DVI-D
- 1 porta HDMI (con supporto audio)
- 1 porta Firewire
- 1 connessione S/PDif
- 1 RJ45 Giga Ethernet
- 6 connettori mini jack per lâ€™™ audio multicanale analogico

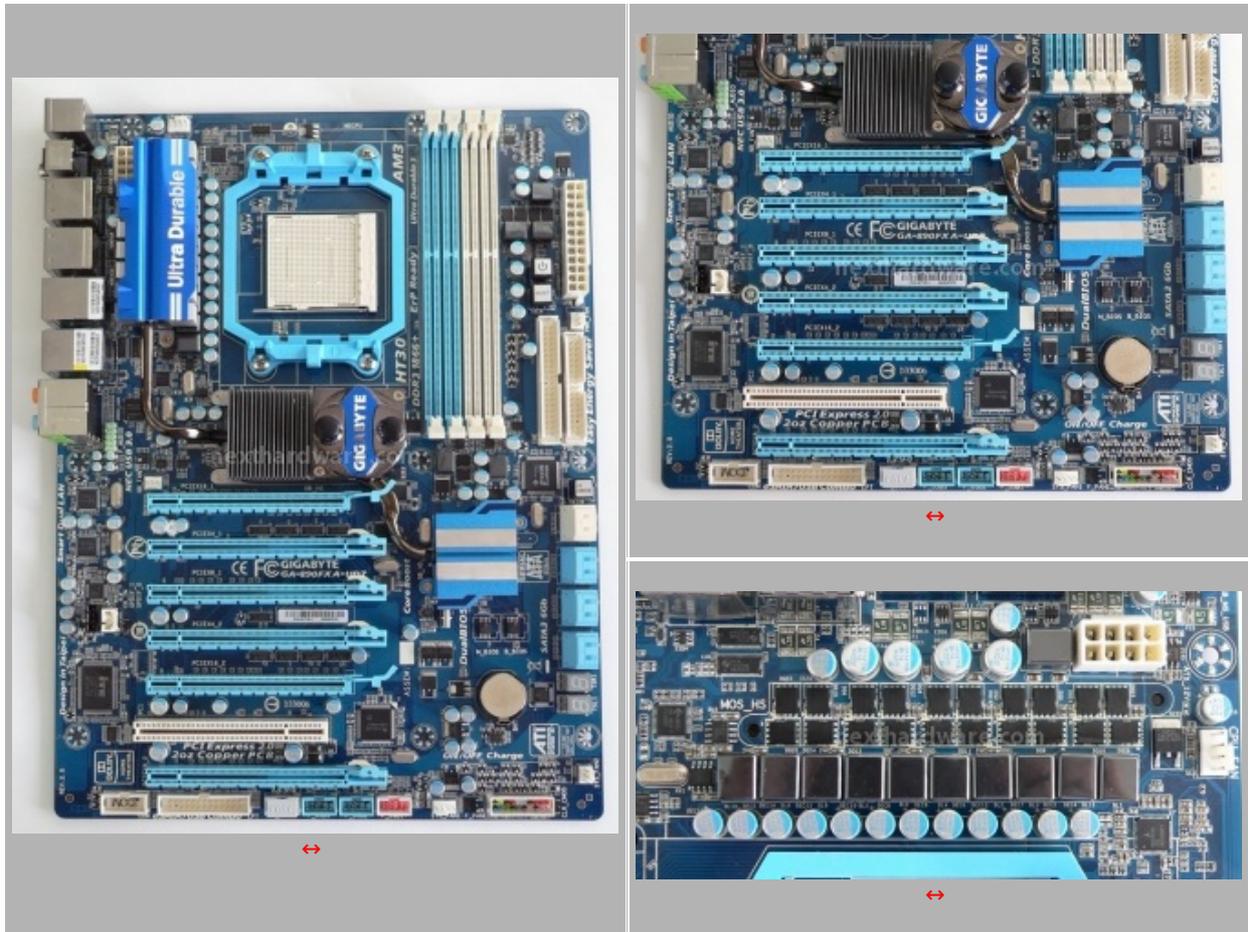


Le porte SATA3 sono sei e sono gestite dall'AMD SB850, due ulteriori porte SATA2 (di colore bianco) sono invece collegate al chip Gigabyte SATA2 con supporto RAID. La scheda include due BIOS per salvaguardare il funzionamento della scheda in caso di danneggiamento del chip principale ed integra un controller NEC USB 3.0 in prossimità delle due porte posteriori. Come tutte le schede madri Gigabyte della serie 333 (OnBoard Acceleration), anche la GA-890GXA-UD3H integra un fusibile per ogni porta USB installata, garantendo la massima protezione delle periferiche collegate in caso di guasto di una porta o di sbalzi di tensione.

3. Gigabyte GA-890FXA-UD7

3. Gigabyte GA-890FXA-UD7

La GA-890FXA-UD7 è una scheda madre progettata per ottenere il massimo da una piattaforma AMD integrando tutte le migliori tecnologie Gigabyte. Costruita attorno al chipset AMD 890FX, include un elevato numero di slot PCI-E 16x, consentendo la creazione di configurazioni CrossFireX fino a quattro schede video, con la possibilità di installare schede che occupano due slot lâ€™™ una, senza interferire con le altre. Gli slot PCIEX8_1 e PCIEX8_2 sono nativi a 16 linee elettriche, eventualmente sdoppiabili con gli slot PCIEX8_1 e PCIEX8_2 attraverso gli switch digitali già visti sulla 890GXA-UD3H. La scheda integra inoltre, 2 slot PCI-E 4x e uno slot aggiuntivo per la quarta scheda video, posto quasi sul bordo del PCB. Come si può intuire dalla posizione dei fori di fissaggio della scheda, la UD7 occupa uno spazio leggermente maggiore rispetto alle altre schede ATX e necessita quindi di un case di dimensioni adeguate, per poter essere sfruttata a pieno con quattro schede video installate.



La sezione di alimentazione è composta da 8+2 fasi (il doppio della sorella minore UD3H) ed è raffreddata da un complesso sistema di dissipatori con predisposizione per un impianto a liquido o un dissipatore passivo aggiuntivo.

Anche la UD7 è dotata di 4 slot DDR3 che ricalcano la configurazione già vista per la UD3H, ad eccezione del numero di fasi di alimentazione che risulta maggiorata. In prossimità degli slot delle memorie troviamo tre pulsanti per lâ€™™ accensione, spegnimento e reset del BIOS. Purtroppo non sono presenti punti di misurazione per le tensioni, una vera pecca per una scheda madre dedicata allâ€™™ overclock.



Le porte di comunicazione sono molte e permettono di collegare praticamente ogni tipo di periferica alla 890FXA-UD7:

- 8 porte USB 2.0
- 2 porte USB 3.0
- 2 porte E-SATA Power
- 2 porte Firewire (A/B)
- 1 porta PS2
- 2 RJ45 Giga Ethernet con supporto Fail Over e Teaming)
- 1 connessione S/PDif
- 1 connessione Coassiale
- 6 connettori mini jack per lâ€™™ audio multicanale analogico

Una novità introdotta con la UD7, è la possibilità di ricaricare una periferica USB a PC in Standby, come un lettore MP3 o un cellulare. Questa caratteristica è stata resa possibile con una modifica del circuito di alimentazione delle stesse, che può restare sotto tensione anche quando il resto della scheda non è operativo. A differenza delle schede madri concorrenti inoltre, Gigabyte ha previsto il supporto per una corrente di tre volte superiore a quella degli standard USB 2.0 e USB 3.0, rendendo di fatto possibile la ricarica e lâ€™™ alimentazione di quelle periferiche che generalmente richiedono 2 porte USB per funzionare oppure che non si ricaricano da PC, come i recenti Apple iPad.



Il bundle della UD7 è composto da 2 bridge CrossFire di lunghezza superiore a quelli standard, che permettono lâ€™™ installazione delle schede negli slot più appropriati distanziando le schede in configurazioni a 2 o 3 GPU, 4 cavi SATA, una serie di prolungher ESATA/SATA ed un cavo IDE.

4. Gigabyte GA-890FXA-UD7 & Hybrid Silent-Pipe 2

4. Gigabyte GA-890FXA-UD7 â€™™ Hybrid Silent-Pipe 2

Una delle caratteristiche più particolari della UD7 è la presenza di un evoluto sistema di raffreddamento per il Chipset, South Bridge e sezione di alimentazione. Nella configurazione â€™™out of boxâ€™™ è possibile collegare il waterblock, presente al centro del dissipatore, con un impianto a liquido preesistente. In alternativa è possibile, rimuovendo le 2 viti di fissaggio del WB, installare un doppio radiatore in alluminio, dotato di alcune heatpipe. Il radiatore principale va a posizionarsi nel primo slot PCI del case, portando il calore fuori dallo chassis.





A differenza dei normali dissipatori per schede madri, tutta la struttura è ancorata con viti dotate di molle che garantiscono una migliore tenuta ed un perfetto bilanciamento di tutte le parti del sistema di raffreddamento. A nostro avviso, tutta questa struttura è eccessiva: basta ricordare infatti, che il chipset AMD 890FX ha un TDP massimo di 19.6 W e che la maggior parte del calore è comunque generato dalla sezione di alimentazione.

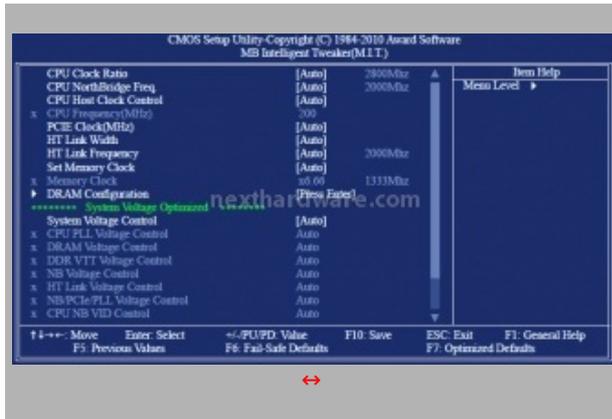


5. BIOS

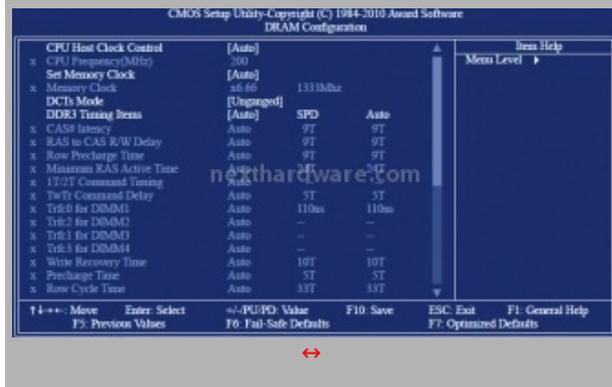
5. Bios

Come di consueto, Gigabyte ha installato un BIOS Award per le sue schede, caratterizzato da una buona facilità di utilizzo e ampi margini di tweaking nelle impostazioni. Le schede hanno le stesse impostazioni per quanto riguarda l'overclock e la gestione delle periferiche aggiuntive, ovviamente quello della GA-890GXA-UD3H è dotato di una sezione specifica per la grafica integrata.

BIOS GA-890FXA-UD7



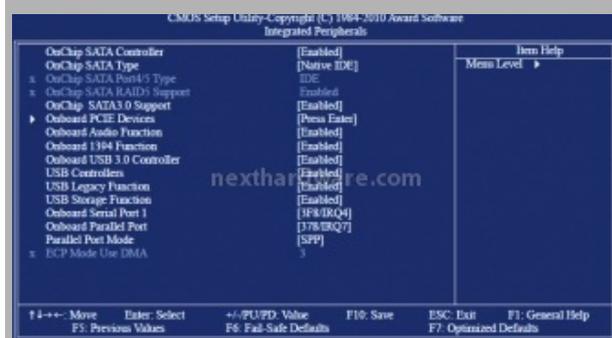
Il menu M.I.T. (MB Intelligent Tweaker) ricalca quanto già visto nelle altre schede di produzione Gigabyte, fornendo un pieno controllo di tutte le impostazioni riguardanti le frequenze operative dei vari componenti. Da qui è anche possibile modificare il moltiplicatore delle CPU Black Edition e variare le tensioni di alimentazione.



La schermata relativa alle impostazioni delle memorie rende piuttosto semplice il tweak di questo componente, fornendo all'utente un "reminder" delle impostazioni scritte nell'SPD della memoria RAM in uso. Durante le nostre prove, settando la frequenza a 1600 Mhz CAS 7 7 7 21 1T e senza variare altri parametri di funzionamento, abbiamo ottenuto la piena stabilità del sistema composto da un processore Phenom II 1055T e un kit di memorie Corsair Dominator GT 1600 Mhz (versione AMD).

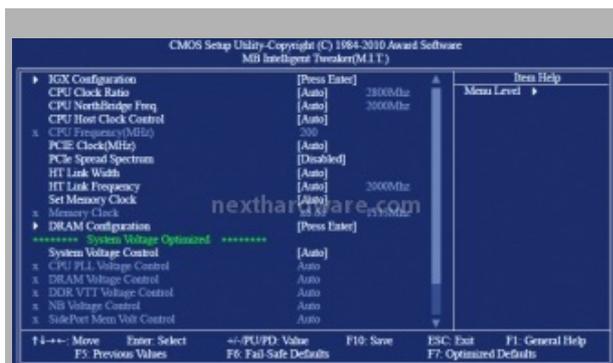


Nella sezione avanzata del BIOS è possibile attivare le funzionalità aggiuntive della CPU, quali il supporto alla virtualizzazione e le funzionalità di risparmio energetico avanzate come il C1E e la tecnologia Cool&Quite.



Nella schermata dedicata alle periferiche integrate è possibile attivare/disattivare ogni singolo controller. è inoltre possibile variare la modalità operativa dei controller dei dischi (IDE, RAID, AHCI).

BIOS GA-890GXA-UD3H



La schermata M.I.T. della GA-890GXA-UD3H non differisce da quella della sorella maggiore se non per una nuova voce dedicata alla grafica integrata.



Dal menù IGX Configuration è possibile variare la modalità di funzionamento della memoria condivisa / Side Port e le frequenze operative del core della GPU e della Side Port stessa.

Nominalmente la GPU opera a 700 Mhz e la Side Port a 1333 Mhz; dalle nostre prove, la maggior parte delle GPU opera senza problemi oltre 850 Mhz di frequenza, regalando qualche FPS negli applicativi più esigenti in termini di grafica.

6. Configurazione di prova

6. Configurazione di prova

A seguire sono riportate le specifiche dei componenti usati per i test ed i benchmark in prova.

Processore	AMD Phenom II x6 1055T
Scheda madre	Gigabyte GA-890FXA-UD7 Gigabyte GA-890GXA-UD3H
Memorie RAM	Corsair Dominator GT CMG4GX3M2B1600C7
Alimentatore	Sapphire PURE PSU 950Watt
Raffreddamento	Tunic Tower
Scheda video e driver	Sapphire Radeon HD5870 2 GB Toxic 2 x Sapphire Radeon HD5870 2 GB Toxic CrossFire
Unità di memorizzazione	WD Raptor 10.000 rpm 150GB

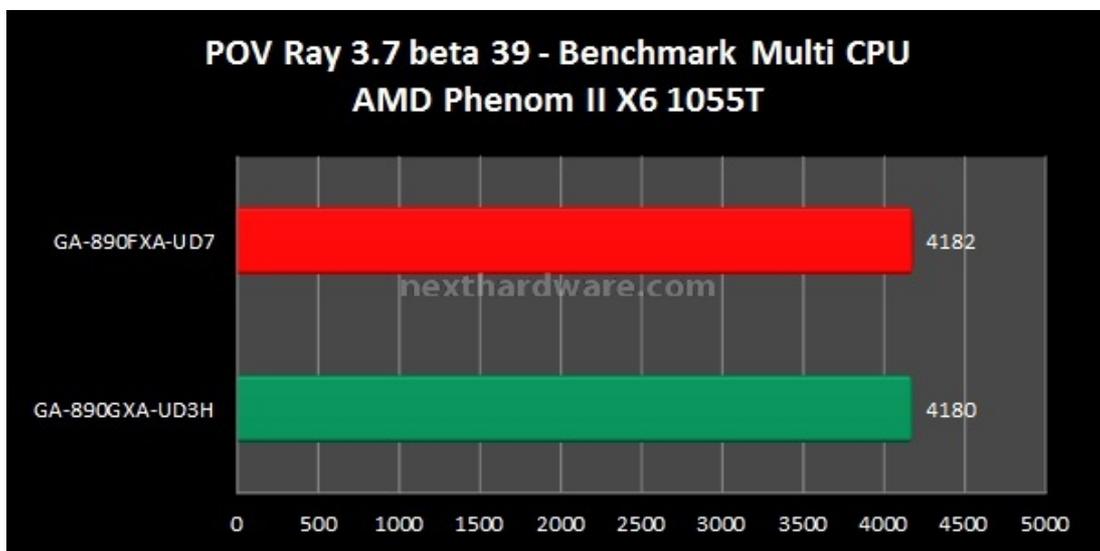
Sistema operativo	Windows 7 Ultimate 64bit
Benchmark utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Super PI 1.5 Mod XS - Maxon Cinebench R10 - 7Zip - Winrar 3.94 64bit - Tom Clancy's H.A.W.X - FutureMark 3DMark Vantage

7. Rendering

7. Rendering

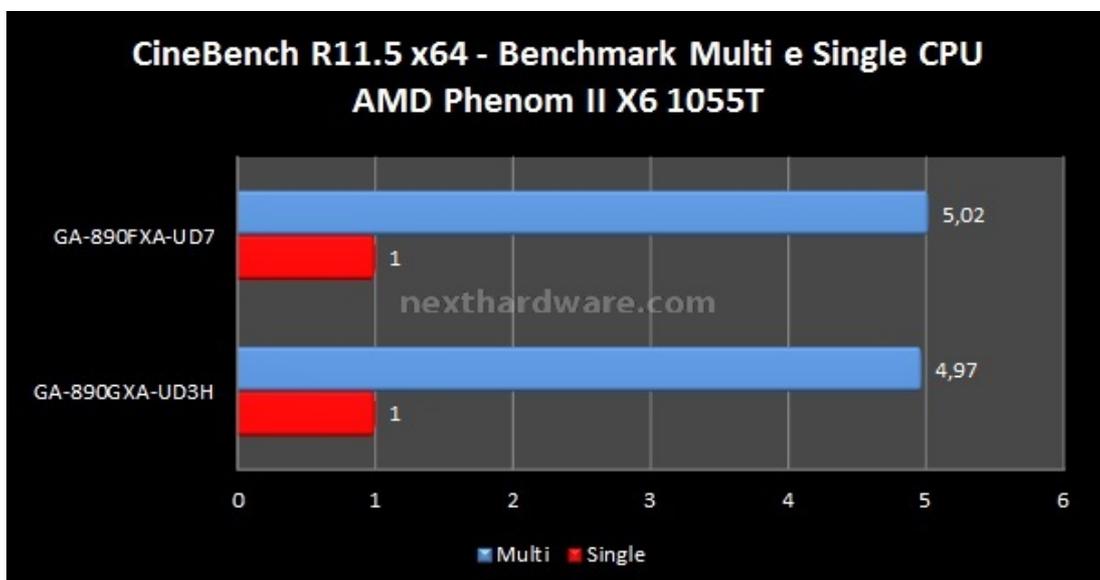
POV Ray 3.7

Per testare le prestazioni del processore in prova, abbiamo usato il benchmark integrato in POV Ray. Il programma è stato installato in versione 64 bit.



MAXON CINEBENCH R11.5

Basato sul motore dei software professionali MAXON, CINEBENCH è da sempre punto di riferimento per il testing dei sistemi multiprocessore.



Le differenze tra le due schede madri negli applicativi di rendering che utilizzano tutti e sei i core del

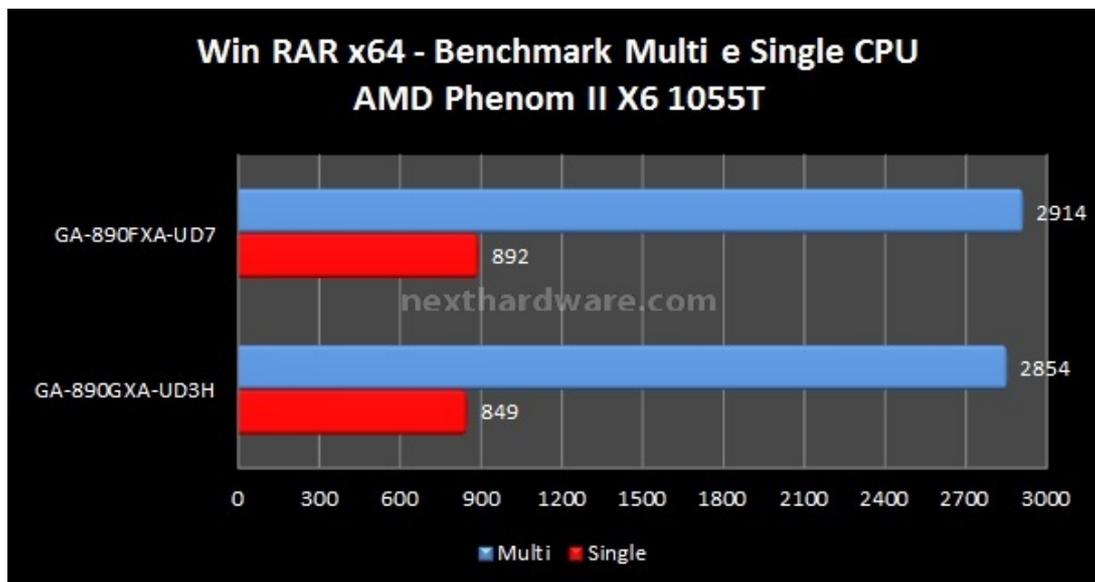
processore, sono pressoché identiche, con un leggero vantaggio per la GA-890FXA-UD7.

8. Compressione - SPI

8. Compressione - SPI

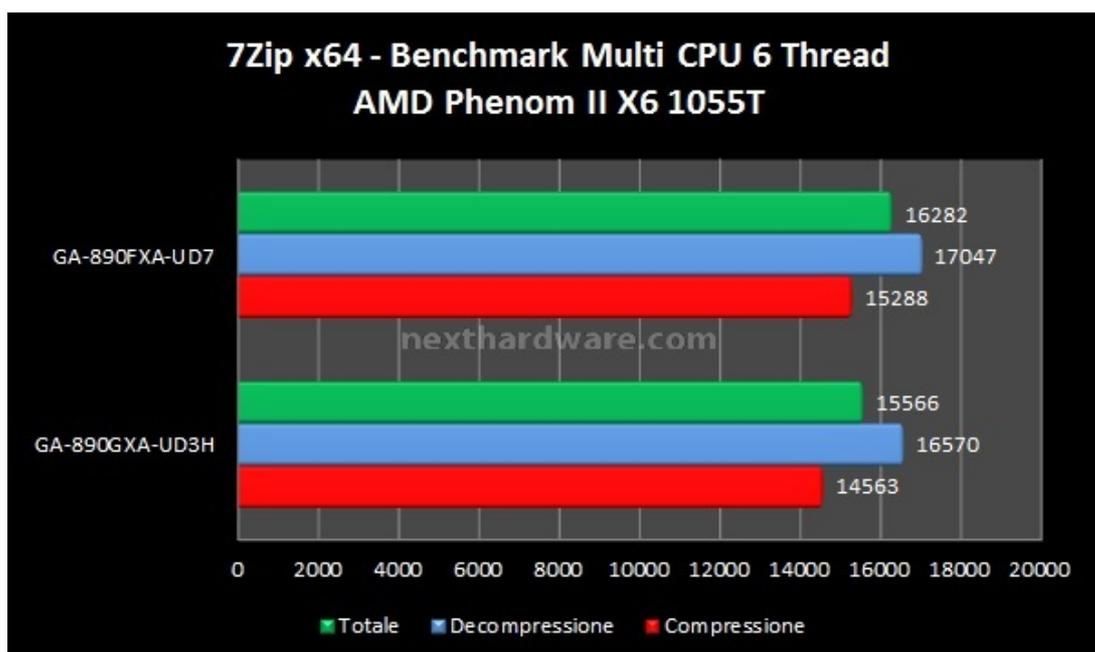
WinRAR 3.91 x64

Il formato Rar è caratterizzato da una ottima efficienza, garantendo livelli di compressione spesso non raggiungibili da altri formati. Sviluppato da Eugene Roshal, è un formato chiuso anche se sono state rilasciate le specifiche delle prime due versioni. Per le nostre prove abbiamo utilizzato l'ultima versione del programma WinRAR, dotata di tecnologia multi thread e compilata a 64bit.



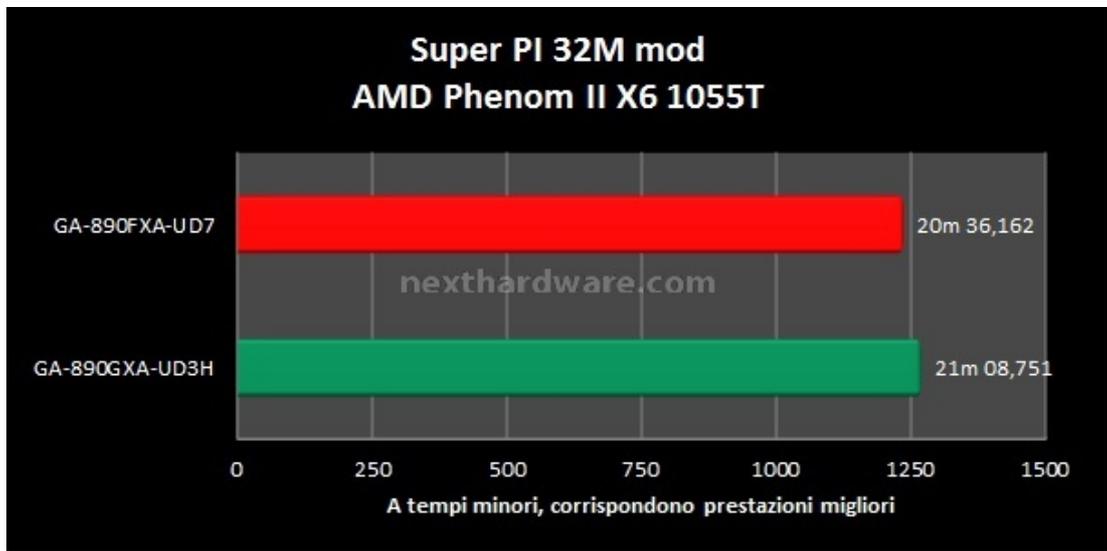
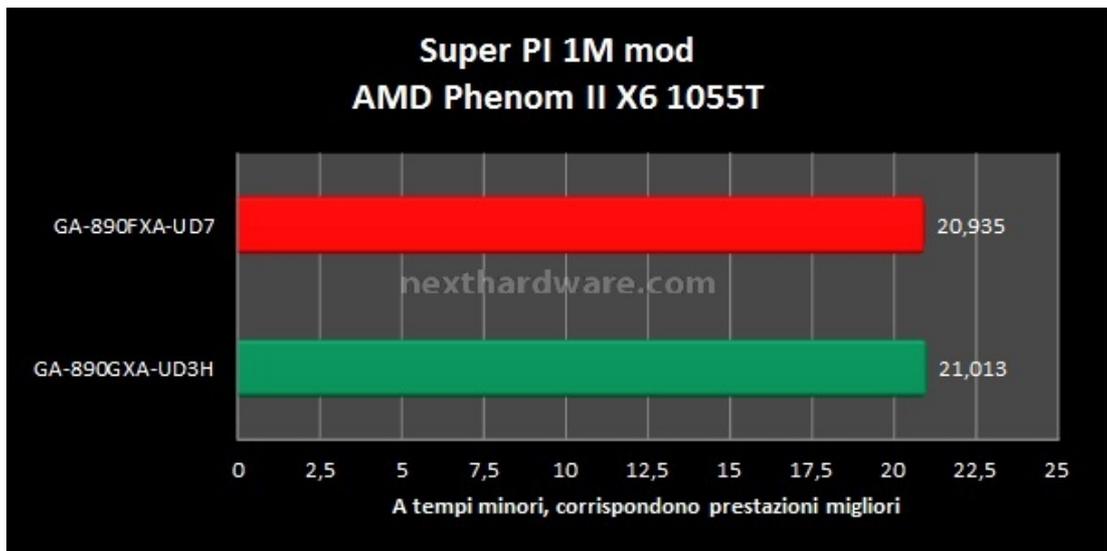
7Zip

Una valida alternativa gratuita a WinRAR è 7Zip, programma open source in grado di gestire un gran numero di formati di compressione. Come il suo concorrente commerciale, è disponibile in versione 64bit e con supporto multi thread.



SuperPI XS 1.5 mod

Il Super PI è uno dei test più apprezzati dalla comunità degli overclockers, seppur obsoleto, senza supporto multi thread, riesce ancora ad attrarre un vasto pubblico. Il Super PI non restituisce un punteggio, ma l'effettivo tempo in secondi necessario ad eseguire il calcolo di un numero variabile di cifre del Pi



A differenza di quanto visto in PovRay e CineBench, nei test di compressione e SuperPI, la UD7 risulta più veloce della UD3H in modo evidente, merito soprattutto del chipset maggiormente ottimizzato per sistemi da overclock e delle impostazioni automatiche del BIOS che risultano essere più aggressive.

9. CrossFire Radeon HD5870 8x vs 16x

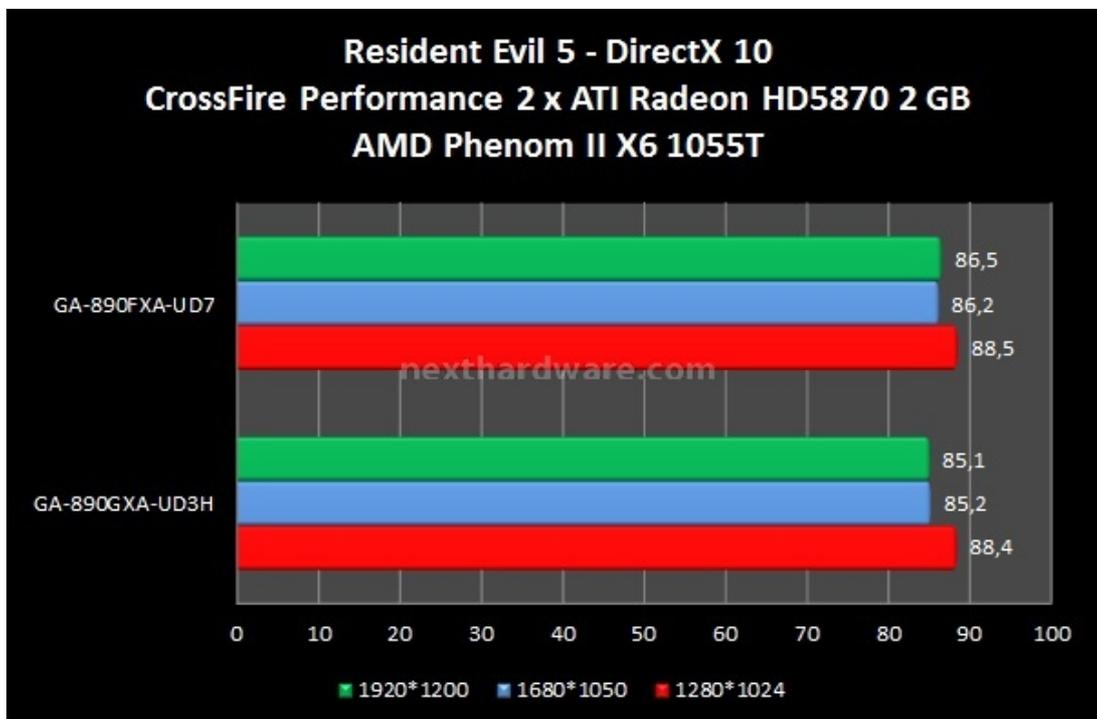
9. CrossFire Radeon HD5870 8x vs 16x

CrossFire Radeon HD5870 2 GB PCI-E 8x vs PCI-E 16x

Una delle domande più comuni nell'ambito delle configurazioni multi GPU, è l'incidenza sulle prestazioni del numero di linee PCI-E con cui le schede video vengono collegate al sistema. L'introduzione del bus PCI-E 2.0 ha di fatto raddoppiato la banda a disposizione per ogni linea PCI-E, rendendo superflue le 16 linee originariamente assegnate per le schede video ad alte prestazioni, che riescono ad operare correttamente in modalità 8x con un calo delle prestazioni non superiore al 2-3%. L'abilitazione della tecnologia CrossFire con chipset non di fascia alta, porta a limitare il numero di linee PCI-E disponibili per ogni scheda, come avviene nel caso dell'AMD 890GX. Nei prossimi test vi mostreremo come le performance delle due schede madri sono di fatto equivalenti anche utilizzando due schede video, con l'unico vantaggio per la soluzione basata su chipset AMD 890FX di poter ospitare fino a quattro schede video.

Resident Evil 5

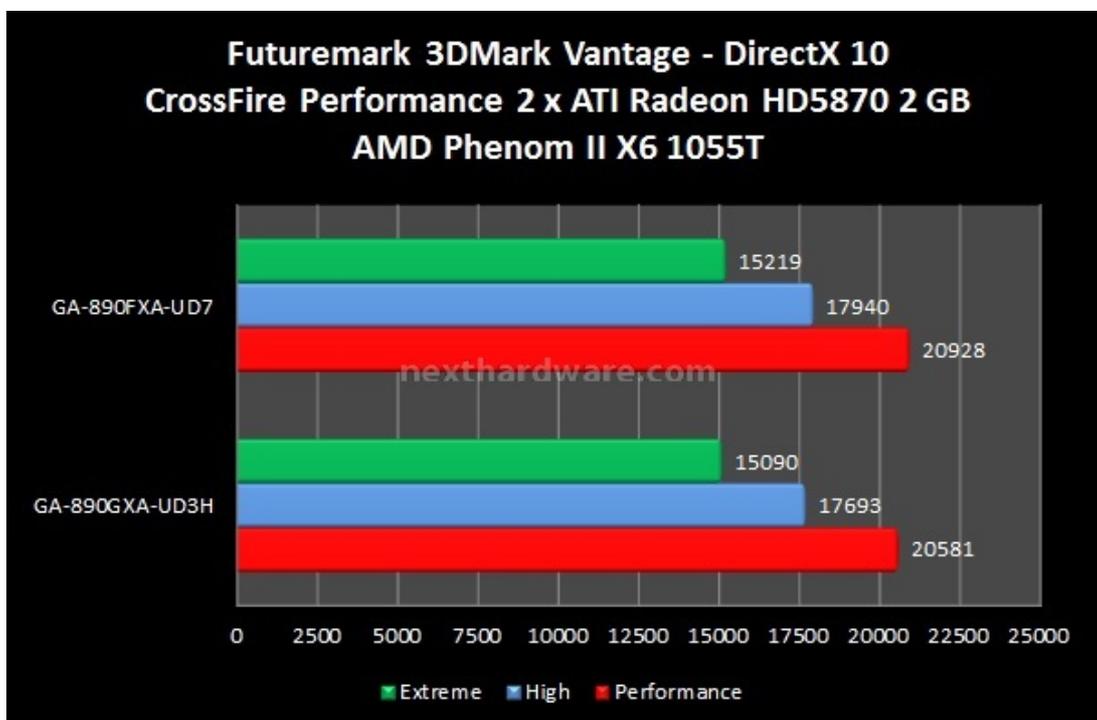
Prodotto da Capcom, Resident Evil 5 è l'ultimo capitolo della fortunata serie di survival horror. Il motore del gioco è basato su una versione modificata del MT Framework, l'implementazione della fisica è invece derivata da Havok Physics.



Futuremark 3DMark Vantage

Futuremark 3DMark Vantage è uno dei primi benchmark a sfruttare le DirectX10. A differenza del 3DMark 2006, il punteggio finale è meno influenzato dalle performance della CPU, sono comunque presenti ben due test per questo componente. Il secondo CPU Test utilizza l'SDK Ageia (ora NVIDIA) per la simulazione della fisica della scena, questa può essere accelerata con PPU (Physical Processing Unit) di Ageia oppure con una scheda grafica NVIDIA dotata di driver PhysX; Futuremark ha deciso che i punteggi ottenuti con i driver PhysX non sono validi ai fini della classifica online perché così viene snaturato il CPU test, non più influenzato dalle prestazioni del processore, ma solo dalla scheda video.

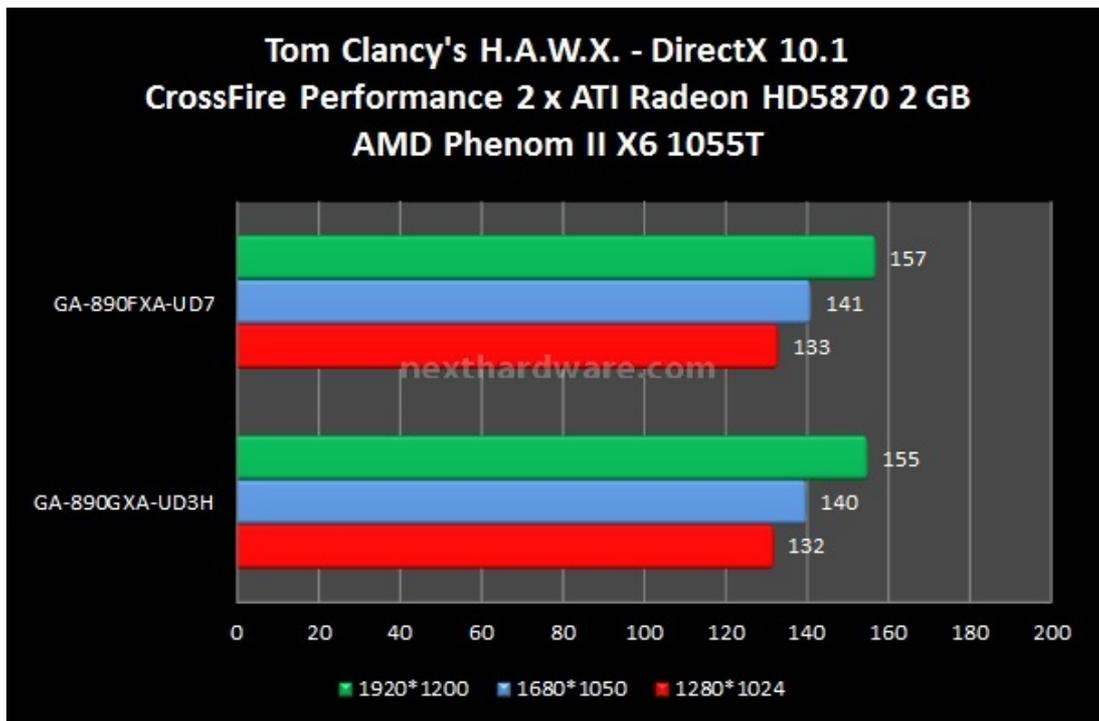
Abbiamo svolto i test con 3 dei 4 preset disponibili: Performance, High e Extreme.



Tom Clancy's H.A.W.X.

HAWX è l'ultimo videogioco prodotto da Ubisoft sulla scia della fortunata serie Tom Clancy's. A differenza dei titoli passati, l'azione si sposta tra i cieli al comando di potenti caccia al servizio di una compagnia privata di sicurezza. Il gioco è caratterizzato da una forte componente arcade, a cui si affiancano modalità più vicine alla simulazione aerea, ma non è questo l'obbiettivo principale di HAWX. La principale caratteristica tecnica di HAWX è l'utilizzo delle DirectX 10.1 su schede video compatibili, funzionalità che

garantisce migliori prestazioni e un ridotto overhead.



Nei giochi, la differenza in termini di FPS tra due piattaforme è estremamente limitata, nei benchmark sintetici come il 3DMark Vantage invece, la UD7 riesce ad esprimere tutto il suo potenziale, candidandosi come la scelta preferenziale per gli overclockers.

10. Conclusioni

10. Conclusioni

Entrambe le schede madri Gigabyte recensite hanno dimostrato prestazioni in linea con i prodotti della concorrenza ed una invidiabile qualità costruttiva. L'adozione di un controller USB 3.0 di produzione NEC, le rende le prime schede a ricevere la certificazione dell'USB Forum, ufficializzandone la compatibilità con tutti i prodotti dotati della nuova interfaccia seriale. Apprezziamo molto l'aumento della massima corrente erogabile da ogni porta USB, rendendo di fatto possibile una più veloce ricarica di molti dispositivi e l'alimentazione più stabile di HD esterni e altre periferiche.

Per chi non è interessato a giocare con gli ultimi videogiochi, la GA-890GXA-UD3H è sicuramente una scheda da tenere in considerazione: la GPU integrata ATI HD4290 è decisamente più veloce di ogni soluzione Intel integrata, fornendo accelerazione in hardware per i film in definizione standard ed HD, garantendo una esperienza d'uso completa e priva di rallentamenti. La presenza di due slot PCI-E 16x rende comunque possibile l'assemblaggio di un sistema con schede video discrete per aumentare, anche in seguito, le prestazioni del proprio sistema.



La GA-890FXA-UD7 è una scheda nata per soddisfare lâ€™™ utente piÙ avanzato, garantendo il supporto a configurazione multi GPU molto spinte, in abbinamento a caratteristiche avanzate, come la doppia scheda di rete in teaming o la tecnologia ON/OFF Charge per la ricarica di dispositivi USB a sistema spento. Lâ€™™ evoluto sistema di raffreddamento del circuito di alimentazione e del chipset prevede una predisposizione per lâ€™™ impianto a liquido, soluzione molto comoda per gli utenti piÙ smaliziati che non dovranno preoccuparsi di acquistare un altro waterblock per la loro scheda madre. Per gli utenti piÙ â€œtradizionalistiâ€, il radiatore con heatpipe è la soluzione consigliata, completamente passiva e dalle prestazioni di tutto rispetto. In questo articolo non abbiamo analizzato le prestazioni in overclock, che saranno eventualmente oggetto di un focus successivo: il nostro sample appartiene infatti ad un modello di pre produzione con caratteristiche leggermente differenti dal modello in vendita, che è stato migliorato da Gigabyte al fine di aumentare le prestazioni sul lato memorie.

Come la maggior parte delle schede madri Gigabyte per socket AM3 di recente produzione, anche la GA-890GXA-UD3H e la GA-890FXA-UD7, permettono di sbloccare i core disattivati delle CPU Athlon II e Phenom II trasformando, se la CPU lo consente, un processore dual core in un quad core senza alcun costo aggiuntivo. Durante le nostre prove i processori piÙ inclini a lavorare con i core riattivati sono stati i Phenom II X2 555 che, dopo lâ€™™ attivazione della tecnologia Auto Unlock, hanno operato come Phenom II X4 965.

Complessivamente, le nuove piattaforme basate su chipset AMD 890FX e 890GX, in abbinamento ai processori Phenom II X6, si sono dimostrate veloci e adatte a ogni impiego. AMD dovrà ancora lavorare sul SB850, che pur offrendo prestazioni equiparabili ad Intel sui dischi tradizionali, fatica ancora ad operare al meglio con le unità SSD piÙ veloci (es. SandForce).

Si ringraziano Gigabyte e AMD per averci fornito i sample oggetto di questa recensione.



nexthardware.com